

**AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA  
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA**

SEDE LEGALE - PAVIA, VIALE MATTEOTTI 63

SEDE AMMINISTRATIVA: VIA EMILIA 12 - 27100 PAVIA  
CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02030350181

.....  
**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE**

**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

**Premesse**

La bozza Bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, dell'Azienda di Servizi alla Persona – Istituzioni Assistenziali Riunite di Pavia - è stato presentato allo scrivente Revisore Unico per le debite valutazioni, unitamente alla nota integrativa in data 03/05/2019.

Il Revisore ha proceduto all'esame della documentazione ricevuta. Il Bilancio in esame risulta composto da:

- Prospetto Contabile dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico
- Nota Integrativa
- Relazione sulla Gestione



Il sottoscritto revisore dà atto della corretta esecuzione degli adempimenti richiesti dall'art. 36 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1 del 13.02.2003, nonché di quanto previsto dal Regolamento interno di Contabilità approvato con deliberazione n. 228/6302 del 5.11.2004.

Si ribadisce come avvenuto in apertura alla relazione al bilancio dell'anno precedente che non sono state considerate le modifiche relative alle regole ed alle modalità di redazione del bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015. Il responsabile dell'ufficio finanziario ha deciso di non dar luogo all'eliminazione dell'area straordinaria del bilancio d'esercizio in quanto l'ASP di Pavia si inserisce in un contesto regionale in base al quale le risultanze debbono essere poste a confronto con le altre aziende di servizi alla persona della regione Lombardia; poiché non sono state ricevute dalla Regione Lombardia comunicazioni in merito all'eliminazione dell'area straordinaria, il responsabile finanziario ha ritenuto mantenere la consueta e consolidata classificazione al fine di rendere il bilancio omogeneo alle altre realtà. L'esame delle poste di Bilancio è stato condotto con la verifica a campione dei documenti contabili richiesti e messi a disposizione ed avvalendosi delle notizie di volta in volta comunicate al revisore.

Il revisore nel corso dell'esercizio ha effettuato verifiche di carattere periodico idonee a valutare la correttezza e tempestività nella tenuta delle scritture contabili, con particolare riferimento a quelle aree caratterizzate da un rischio di significatività più elevato. Il revisore ha preso possesso della documentazione e le ricevute di trasmissione relative agli adempimenti fiscali che risultano effettuate nei termini; le obbligazioni tributarie legate alle imposte sui redditi (RedditiENC) ed alle obbligazioni di versamento in qualità di sostituto di imposta (ritenute fiscali e previdenziali) risultano coerenti con quanto liquidato dall'ufficio personale, così come i versamenti delle imposte di bollo ed Iva.

La Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione riferisce sulla situazione generale dell'Azienda ed a parere di chi scrive assolve gli obblighi informativi specifici previsti dalle norme vigenti. Essa appare coerente ed esaustiva con riferimento all'informativa richiesta dalle normative e descrive in modo sintetico, ma chiaro le motivazioni individuate dal management quali cause della perdita nonché delinea ed identifica possibili spazi per ridurre la perdita.

La Nota Integrativa contiene ampie informazioni circa i criteri di valutazione delle voci di Bilancio e fornisce informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La stessa risulta articolata in sei parti:

1. Condizioni operative;
2. Struttura e contenuto del Bilancio;
3. Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio D'esercizio;
4. Dati sull'occupazione;
5. Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale;
6. Analisi delle voci del Conto Economico.
7. Tabelle finali relative al patrimonio immobiliare dell'ente (disponibile).

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, il Revisore rileva che il Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità dell'Ente e, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa.

L'esame del Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge, e alle disposizioni regionali, sia per quanto riguarda la struttura dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico.

Il Revisore osserva che sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile ed, in particolare:

- La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità gestionale.

- Oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.
- Principio di rilevanza.
- Si è fatta valutazione dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente.
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art.2424 bis del Codice Civile.
- I ricavi ed i costi sono stati iscritti nel Conto Economico nel rispetto del disposto dell'art.2425 bis del Codice Civile.
- Non sono state effettuate compensazioni di partite.
- La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio è stata redatta nel rispetto del contenuto minimo previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.

La presente relazione contiene:

- A) nella sezione "A" la relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- B) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

**A) La relazione dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione sul bilancio di esercizio:**

### **Giudizio**

Ho svolto la revisione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 dell'Azienda Servizi alla Persona di Pavia costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa. A giudizio dello scrivente il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31.12.2018 ed è redatta in conformità e nel rispetto alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione. Il revisore è indipendente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed all'art. 24 c.1 dello statuto dell'ente.



Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che taluni aspetti del presente bilancio di esercizio, quali in particolare il lascito ereditario ricevuto di cui si darà idonea evidenza in paragrafo successivo, hanno richiesto un supplemento di indagine da un punto di vista documentale e temporale per verificare la "recognition" del provento di carattere straordinario, la sua misura nonché gli accantonamenti stimati necessari e prudenzialmente stanziati volti a far fronte ai costi certi futuri e a rischi specifici legati alle obbligazioni di carattere tributario ed amministrativo/professionale ad esso connesso. La misura del lascito e dunque la sua significatività in termini quantitativi da un lato ed il criterio di prudenza dall'altro hanno determinato un rinvio nell'approvazione del bilancio di esercizio al fine di ottenere le informazioni necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Responsabilità dell'organo di revisione**

L'organo di revisione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini prescritti alla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa economico, patrimoniale e finanziaria dell'ente. L'obiettivo principale è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi, dovuti a frodi, comportamenti od eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che include il giudizio. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori.

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale. Inoltre:

- Si sono identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi tali e sufficienti da esprimere un giudizio appropriato. Il rischio di non individuare rischi legati a frodi è più elevato rispetto al rischio di individuazione di errori significativi dovuti a comportamenti non intenzionali, poiché le frodi conseguono a collusioni falsificazioni ed omissioni concretamente idonei e programmati per rendere difficoltosa l'attività dell'organo di controllo contabile;
- Si è valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate;
- Sono giunti ad una conclusione positiva sulla premessa della continuità aziendale e sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento. L'ente in generale mostra una perdita derivante dall'area caratteristica aziendale di circa un milione di euro, che si aggiunge ad una ulteriore perdita di euro 581.108

dell'esercizio precedente. Tali risultati negativi dell'area core aziendale, pur non determinando ad oggi alcuna tensione di carattere finanziario né patrimoniale, rappresentano elementi estremamente importanti e che richiedono la massima attenzione in capo al management ed al consiglio direttivo in quanto aventi ormai carattere non congiunturale.

- Complessivamente il bilancio d'esercizio, sia nella sua parte contabile/numerica, sia in quella informativa, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10**

A giudizio dello scrivente la relazione sulla gestione è coerente al bilancio di esercizio dell'Azienda dei Servizi alla Persona di Pavia ed è redatta in conformità alla Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui al titolo, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite, non ho nulla da rilevare.

### **B) Osservazioni in merito al bilancio di esercizio.**

#### **Rimanenze di magazzino**

Le scorte di magazzino, distinte in sanitarie e non sanitarie, sono state valorizzate al valore di acquisto. Si ribadisce che mancano procedure inventariali di tipo formale volte ad avere una corretta quantificazione e valorizzazione di esse. Si evidenzia come non si siano verificate variazioni tendenziali anno su anno significative del valore delle rimanenze finali, con un impatto pertanto sostanzialmente nullo ed anzi nella fattispecie lievemente peggiorativo sul risultato economico, escludendo pertanto adozioni di opportunistiche politiche di bilancio.

#### **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

I crediti verso l'ATS derivanti dalle attività di ricovero e di prestazioni ambulatoriali sono iscritti sulla base delle tariffe in vigore al momento della prestazione, rettificati sulla base dei presumibili abbattimenti legati al superamento dei tetti Regionali.

Il valore dei crediti comprende anche il valore stimato delle fatture da emettere. Di esse è stato effettuato un controllo in merito alla correttezza delle stime e dell'esistenza del titolo giuridico idoneo alla loro comprensione nelle scritture contabili. Dal controllo non è stata rilevata alcuna criticità.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per svalutazione crediti di euro 61.548

#### **Disponibilità liquide**



Le disponibilità liquide alla data del 31/12/2018 risultano pari ad euro -1.242.710. Il saldo Passivo del c/c di tesoreria n.42978 aperto presso la Banca Popolare Commercio ed Industria, sede di Pavia, è pari ad euro -1.251.809, mentre gli importi positivi si riferiscono a disponibilità economiche e libretti.

#### **Fondo di dotazione**

E' dato dalla differenza tra l'attivo ed il passivo patrimoniale alla data del 1 gennaio 2004 (data del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale). Il fondo di dotazione è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

#### **Utili portati a nuovo**

Rappresentano gli utili pregressi per cui non è stata decisa esplicita destinazione ma sono di fatto a disposizione dell'attività dell'ente.

#### **Accantonamenti per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a Bilancio e sono espressione delle stime fornite sulla base degli elementi a disposizione. Sono stati effettuati accantonamenti improntati al principio della prudenza ove frutto di stime in quanto certi nell'an ma non nel quantum, oppure basati su elementi numericamente documentabili, ove certi nell'an e nel quantum.

In particolare la loro consistenza è da ricondursi a:

- Costi del personale quali il fondo per la produttività e premiali;
- Costi sia di natura certa sia di natura stimata per la pratica successoria, e da ricondursi in particolare a obbligazioni tributarie e/o di carattere professionale necessarie per i relativi adempimenti amministrativi, finanziari, dichiarativi e di chiusura del rapporto finanziario;
- Costi di natura stimata per cause legali in corso di cui si dà menzione in nota integrativa cui si rimanda;
- Accoglie la stima delle imposte sull'attività accessoria dell'ente (attività immobiliare e di affitto residuale). Tale importo stimato è congruo con l'analisi storica e con i componenti positivi di reddito tassabili dell'ente per l'anno 2018.

#### **Proventi ed oneri straordinari**

I proventi ed oneri straordinari riguardano complessivamente insussistenze di attivo e passivo oppure componenti positivi o negativi di reddito straordinari in quanto non inerenti all'attività caratteristica aziendale e di carattere tipicamente non ripetibile; in particolare per l'anno corrente è significativo l'ammontare del lascito testamentario che ha determinato di per sé la rilevazione di un componente straordinario di reddito positivo valorizzato al 31.12.2018 in base alla documentazione bancaria disponibile intestata al rapporto finanziario del dante causa di euro 2.717.724.



Si segnala che il saldo per la gestione energia dell'anno di competenza economica 2017 è stato rilevato nell'anno 2018 per euro 311.000 e, pur essendo un componente negativo non ripetibile, essendo di facile collocazione la sua destinazione, è stato rilevato alla voce costi per servizi (Mastrino costi per utenze). Nel 2018 il costo di competenza è stato correttamente rilevato.

Al netto di accantonamenti specifici di euro 289.069 stimati con prudenza, il contributo positivo legato al lascito testamentario ammonta ad euro 2.428.655.

#### **Imposte sul reddito**

Stante l'esenzione da imposizione per l'attività caratteristica, sono accantonate solamente sui redditi percepiti dalla locazione degli immobili patrimoniali e secondo le aliquote e le norme vigenti. L'IRES è stata stimata in base ai redditi assoggettabili di competenza dell'esercizio; l'importo accantonato si ritiene congruo.

Si segnala che anche per l'esercizio a commento, la Regione Lombardia ha confermato la totale esenzione da IRAP per le ASP.

#### **Osservazioni conclusive**

Il Bilancio oggetto della presente relazione, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con un risultato positivo di euro 898.745 dopo l'accantonamento delle imposte pari ad euro 84.000.

Si conferma che durante l'esercizio 2018, sono state effettuate le prescritte verifiche periodiche, constatando la regolarità delle registrazioni contabili e degli adempimenti fiscali e amministrativi; nel corso delle verifiche trimestrali e degli incontri avvenuti con il management di confronto al fine dell'aggiornamento dell'attività di gestione e dell'evoluzione prevedibile di essa sono emerse le ragioni che hanno condotto al progressivo deteriorarsi della situazione economica dell'esercizio.

L'ente ha riportato un utile netto anche di carattere significativo al termine del 2018 grazie al contributo straordinario positivo del lascito testamentario di cui si è dato conto.

Tuttavia, provvedendo a fare un'analisi della situazione economica al netto delle principali componenti di carattere straordinario e non ripetibile, si giunge ad una perdita di oltre 1 milione di euro. Si fornisce un breve schema riassuntivo espositivo:

UTILE NETTO	898.745
<b>Comp positivi di reddito</b>	
SOPR. ATTIVA PER SUCCESSIONE -	2.717.724
Totale componenti positivi non ripetibili	
<b>Comp negativi di reddito</b>	
ACC.TO FONDO RISCHI LEGALI	195.404
ACC.TO PER SPESE LEGATE A SUCCESSIONE	289.069
COSTI GESTIONE ENERGIA (F.C.)	311.000
Totale comp negativi non ripetibili	795.473
<hr/>	
NETTO -	1.023.506

Come si evince dalla nota integrativa, sono aumentati sia i costi per acquisto di servizi sanitari per oltre il 6% ed acquisti servizi non sanitari di quasi il 10%.

Le principali origini della perdita, ormai di carattere non congiunturale, sono legate in particolare all'introduzione dell'aliquota del 5% sui servizi-sociosanitari rese dalle cooperative sociali così come previsto dall' Articolo 1, commi 960, 962 e 963 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), alla ormai consolidata spesa aggiuntiva per l'attività di assistenza e fornitura di servizi socio-sanitari da cooperative e soggetti esterni a agli oneri connessi ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, oltre agli oneri retributivi e previdenziali legate ad ore non lavorate dal personale dell'ente. Per un'analisi del management sulle cause della perdita si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione. Si segnala il lettore che le ragioni sopra esposte relative alla pressione al rialzo dei costi dall'ente e che hanno condotto al conseguimento della perdita nell'esercizio in chiusura al 31/12/2018 permangono per l'anno 2019; pertanto, pur nell'ambito della prospettiva di continuità aziendale che è la prospettiva con cui sono state valutate le attività e le passività aziendali, non si può non rilevare come la cause della perdita impongono al Consiglio di Indirizzo ed al management aziendale di operare affinché l'ente possa tornare in una prospettiva di equilibrio, pur operando l'ente in un settore in cui i vincoli interni ed esterni, limitano sensibilmente i margini di azione.

I componenti positivi di reddito complessivi al 31/12/2018 hanno visto una crescita sia con riferimento alla componente caratteristica di ricavi per le prestazioni erogate sia con riferimento ai contributi ricevuti in conto esercizio.

Il sottoscritto Revisore, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del Bilancio stesso e la rispondenza del Bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il Bilancio chiuso alla data del 31/12/2018 sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, oltre che il risultato economico della gestione.

Il presente verbale dovrà essere trasmesso al Consiglio di Indirizzo dell'Azienda.

Pavia il 27.05.2019

Il revisore unico

Dott. Andrea Roberto Calculli

